



XXVIII Congresso AIRIPA, Ferrara 27-28 Settembre 2019

METACOGNIZIONE E APPRENDIMENTO NEI PRIMI ANNI DELLA SCUOLA PRIMARIA



Francesca Foco¹ & Mirko Cario²

¹Ambulatorio territoriale di Psicologia, Atepsy, Viale della Bella Villa 58d (Roma)

²Associazione Pianeta Idea, via Riccardo Selvatico 32 (Roma)

Con la collaborazione del corpo docenti dell'Istituto Comprensivo "Via delle Alzavole" di Roma



INTRODUZIONE

La metacognizione, intesa come la capacità di comprendere il proprio funzionamento mentale esercitandone un controllo, risulta fondamentale per stimolare un atteggiamento strategico nello studio (Flavell, 1978; Cornoldi, 1995).

Considerate le numerose ricerche che hanno confermato l'importanza della metacognizione nei vari ambiti dell'apprendimento, riteniamo utile poter valutare le componenti metacognitive fin dai primi anni di scolarizzazione. In Italia disponiamo del questionario "Io e la mia mente" contenuto in "Avviamento alla metacognizione" (Friso, Palladino e Cornoldi, 2006), che dispone di dati normativi di riferimento per le classi 3^a, 4^a, e 5^a della scuola primaria (Friso, Drusi, Cornoldi, 2013). In questo lavoro abbiamo somministrato il questionario a un gruppo di bambini dei primi due anni di scuola primaria con l'obiettivo di raccogliere dati utili per una futura standardizzazione del questionario relativamente alle classi 1^a e 2^a della scuola primaria, per le quali al momento non disponiamo di dati normativi.

OBIETTIVI

- Valutare le competenze metacognitive nei bambini delle classi 1^a e 2^a di scuola primaria.
- Verificare se le conoscenze metacognitive si sviluppano gradualmente nel corso dei primi due anni della scuola primaria, confermando il trend evolutivo già individuato da Friso, Drusi e Cornoldi (2013) per le classi 3^a, 4^a e 5^a.
- Raccogliere i dati relativi allo sviluppo metacognitivo in bambini che frequentano le classi 1^a e 2^a di scuola primaria.

CAMPIONE

129 bambini di età compresa tra i 5 e i 7 anni (64M – 65F) che frequentano le classi 1^a e 2^a di scuola primaria (61 di classe 1^a e 68 di classe 2^a).

STRUMENTI

- Questionario *Io e la mia mente* contenuto in *Avviamento alla metacognizione* (Friso, Palladino, Cornoldi, 2006)

Tab. 1 Medie e deviazioni standard in relazione alle classi di riferimento

Classi	N	M	Ds
1 ^a	61	3.56	2.029
2 ^a	68	5.62	1.693

Tab. 2 Medie e deviazioni standard in relazione alle classi di riferimento (Friso, Drusi, Cornoldi, 2013)

Classi	N	M	Ds
3 ^a	139	7.43	2.35
4 ^a	177	7.73	2.35
5 ^a	179	9.62	2.14

Tab. 3 Percentuali di risposte corrette che differenziano le classi 1^a e 2^a

Domande	classe 1 ^a	classe 2 ^a
1) Secondo te dove si trova la mente?	59	88.2
2) Che cosa contiene la mente?	19.7	92.6
3) Quale di queste azioni è fatta dalla mente?	44.3	83.8
4) Se devi ricordare un racconto è più facile:	18	19.1
5) Devi imparare la parola d'ordine con cui rispondere alla parola "Alto" che ti dirà la guardia. Quale di queste risposte sarà più facile da imparare?	18	38.2
6) Che cosa fanno gli altri con la mente?	31.1	30.9
7) Per ricordare quello che studi è meglio:	14.8	13.2
8) Se ti dico un numero di telefono, come fai per non fartelo scappare?	26.2	32.4
9) Se devi andare in un posto, come fai a tenere a mente la strada?	13.1	7.4
10) Quando esegui i calcoli mentalmente (per es. 12+11; 27+38) cosa fai?	13.1	36.8
11) Cosa fai quando leggi?	24.6	19.1
12) Quando si scrive, la cosa più importante è:	29.5	42.6
13) Quando perdi con più facilità il controllo della tua mente?	19.7	42.6
14) Che cosa fai quando devi imparare una parola in inglese?	13.1	16.2
15) Che cosa fai quando devi prepararti lo zaino?	11.5	10.3

RISULTATI

Dalla somministrazione del questionario "io e la mia mente" è emerso come alcune componenti metacognitive siano già presenti durante i primi anni della scuola primaria, con un importante scatto evolutivo nel passaggio dalla classe 1^a (M= 3.56 DS= 2.02) alla classe 2^a (M= 5.62 DS= 1.69). Dalla percentuale di risposte corrette (vedi tab. 3) emerge come le abilità presenti già dal primo anno di scolarizzazione siano riconducibili agli item del questionario che indagano l'area "riflettere sulla mente" ("secondo te dove si trova la mente?" "quale di queste azioni è fatta dalla mente?"). Dal secondo anno si osservano miglioramenti nelle componenti metacognitive di controllo ("quando si scrive la cosa più importante è" "quando esegui i calcoli mentalmente cosa fai?") che accompagnano molte delle abilità scolastiche, come la lettura e la scrittura.

CONCLUSIONI

La somministrazione del questionario "Io e la mia mente" ci ha permesso di effettuare una stima delle componenti metacognitive in bambini di 1^a e 2^a primaria. Pur non avendo dati normativi di riferimento per queste classi, è stato possibile osservare la presenza di un atteggiamento metacognitivo nello studio attraverso l'analisi delle risposte fornite dai bambini. Il presente lavoro conferma il trend evolutivo già individuato da Friso, Drusi e Cornoldi (2013) per le classi 3^a, 4^a e 5^a. Anche nel passaggio dalla classe 1^a alla classe 2^a è stato possibile osservare un netto miglioramento nelle prestazioni al questionario, a conferma del fatto che si sta valutando una competenza che evolve con lo sviluppo.

LIMITI

- Alcuni item del questionario partono dal presupposto che le abilità strumentali di lettura, scrittura e calcolo siano state già consolidate, mentre molti dei bambini di 1^a e 2^a primaria non sanno ancora leggere, né scrivere.
- La somministrazione del questionario è avvenuta in modalità orale, mentre i dati delle classi 3^a, 4^a e 5^a sono stati raccolti diversamente (i bambini hanno letto gli item autonomamente e hanno poi risposto).

BIBLIOGRAFIA

- Cornoldi C., (1995), *Metacognizione ed Apprendimento*, Il Mulino, Bologna.
- Flavell J.H., (1978), *Metacognitive Development*, in J.M. Scandura & C.J. Brainerd (Eds) *Structural/Process Theories of Complex Human Behavior*, pp. 34-78. Alphen aan den Rijn: Sijthoff & Noordhoff.
- Friso G., Drusi S., Cornoldi C., (2013), *Il questionario "Io e la mia mente": standardizzazione di uno strumento per la valutazione delle abilità metacognitive*, *Difficoltà di Apprendimento e Didattica Inclusiva*, vol. 18, n. 3, febbraio 2013 (pp. 355 – 367).
- Friso G., Palladino P. e Cornoldi C. (2006), *Avviamento alla metacognizione: Attività su "riflettere sulla mente", "la mente in azione" e "credere nella mente"*, Trento, Erickson.